

Chi è ACRA

ACRA è un'organizzazione non governativa, laica e indipendente, fondata a Milano nel 1968 e impegnata da oltre cinquant'anni nel contrasto delle povertà attraverso soluzioni sostenibili, innovative e partecipate.

ACRA crede in un mondo in cui ciascuno è responsabile e capace di contribuire ad una società più equa e sostenibile.

ACRA lavora con le persone e le comunità per garantire loro l'accesso alle risorse, strumenti e competenze, affinché esse diventino agenti di cambiamento e protagonisti nel promuovere uno sviluppo equo, inclusivo e sostenibile.

A tal fine collabora con le comunità locali in Africa, Asia e America Latina per garantire il diritto d'accesso a cibo, acqua, educazione, energia, per la protezione e tutela dell'ambiente e per sostenere una crescita inclusiva e duratura, valorizzando le imprese sociali e i talenti locali.

In Europa e in Italia promuove una cultura di dialogo, integrazione, scambio interculturale e solidarietà. Organizza attività educative per le scuole e per la promozione di modelli agricoli e di pratiche di consumo sostenibili.

ACRA opera in partnership e sinergia con autorità locali, organizzazioni della società civile, settore pubblico e privato, istituzioni accademiche ed enti di ricerca. Ogni progetto si ispira ad un modello operativo ed organizzativo in cui le persone sono la componente fondamentale per promuovere uno sviluppo sempre più sostenibile e una cittadinanza sempre più globale.

Il nostro impegno

- ACRA opera nelle periferie globali, dove maggiori sono le sfide e gli ostacoli per lo sviluppo sostenibile.
- ACRA si adopera per la conservazione dell'ambiente.
- ACRA opera in coordinamento con le politiche di sviluppo locale.
- ACRA crede nella necessità che siano le comunità e gli individui ad incidere sulle proprie prospettive.
- ACRA si impegna a operare con responsabilità e trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.
- ACRA ritiene che la giustizia debba essere coniugata con l'equità sociale e lavora per contribuire ad un equilibrio più giusto e sostenibile.
- ACRA lavora per eliminare ogni disegualianza e ogni forma di discriminazione.

Attività svolte

Il mondo di oggi è complesso, interconnesso e multipolare. Affinché il suo lavoro rimanga efficace e pertinente, ACRA adotta un modello di "*cooperazione contestuale*" che comporta l'adattamento delle proprie attività ai bisogni espressi dal contesto d'intervento in ogni parte del globo e delle specificità locali; in un quadro di priorità delle agende di sviluppo internazionali e continuando ad investire sulle competenze interne specializzate.

Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 (SDGs) sono il quadro di riferimento e l'azione di ACRA mira a collaborare al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1,2,3,4,5,6,7,8,10,11,12,13,15,16,17.

Nel contesto della pandemia da COVID, si è riconfermato fondamentale lavorare per la *salute dell'ambiente e delle persone che lo popolano*, consapevoli della relazione imprescindibile tra sviluppo sostenibile e miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni interessate.

ACRA si impegna a farsi *strumento del modello di cambiamento* che vuole produrre, per questo è fondamentale agire come movimento di cittadini, partner e comunità, collegando le molte voci da

ogni paese in cui è presente e dando voce alle istanze dei più deboli, per smantellare le cause sistemiche della povertà e promuovere un modello di cambiamento sostenibile.

Le campagne di ACRA hanno l'obiettivo di sensibilizzare e mobilitare il pubblico sulle tematiche strategiche e di coinvolgerlo nel sostegno alle iniziative di solidarietà e sviluppo sostenibile.

ACRA ritiene che la condivisione di un approccio partecipativo sia elemento essenziale del perseguimento della mission,

ACRA è stata riconosciuta idonea allo svolgimento di attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo da parte della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri ed è iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della società civile presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Sedi

La sede legale di ACRA è a Milano in via Lazzaretto 3.

ACRA opera sia in Italia che all'estero con sedi operative, in Ecuador, Salvador, Senegal, Guinea Bissau, Burkina Faso, Ciad, Niger e Mozambico.

ACRA è orientata a consolidare la presenza e le relazioni nei Paesi dove storicamente ha già operato e ha stretto relazioni solide con governi, istituzioni e comunità locali. La riconsiderazione sulla permanenza nei Paesi è basata sulla valutazione dell'impatto positivo e del miglioramento delle condizioni di vita che ACRA può apportare, nonché sull'analisi ponderata di indicatori di rischio e opportunità.

Fiscalità

ACRA è iscritta alla Camera di Commercio di Milano con codice ATECO 94.99.40 - Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

E' ONLUS per natura e svolge molto marginalmente attività commerciale, di conseguenza è assoggettabile all'IRES solo per la parte relativa.

Beneficia anche dell'esenzione IRAP, come previsto dalla normativa regionale.

Le donazioni che vengono effettuate alla fondazione sono deducibili e/o detraibili fiscalmente nei limiti previsti dalla legge.

Ai fini Iva adotta il regime forfettario.

ACRA è un ETS (Ente del Terzo Settore) ed è in attesa dell'approvazione da parte della UE delle norme fiscali relative al Terzo Settore prima di iscriversi al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), il che non si sa quando avverrà, ma presumibilmente dopo il 2023.

E' già stato predisposto ed approvato un nuovo Statuto per l'adeguamento al Codice del Terzo Settore che, come scritto nelle norme transitorie dello statuto in vigore, entrerà in vigore quando verrà perfezionata l'iscrizione al RUNTS.

Governance e forma giuridica

Nata in forma associativa, nel 2011 ACRA si è trasformata in fondazione di partecipazione, ha acquisito la personalità giuridica ed è iscritta al relativo registro presso la Prefettura di Milano.

Gli organi di ACRA sono:

- Il Collegio dei Promotori (composto da 8 membri) e il Collegio dei Partecipanti (costituito da 25 membri) che nominano e revocano i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio dei Proviviri e i Revisori dei Conti;
- il Consiglio d'Amministrazione, che gestisce l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio dei Proviviri, che verifica il rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, che verifica la gestione contabile e finanziaria, oltre che la conformità alla Legge e allo Statuto

La Fondazione conta 36 soci partecipanti e 9 promotori, che sono stati coinvolti nel corso dell'anno 2022 con la realizzazione delle seguenti attività:

- incontri con i cooperanti all'estero di passaggio presso gli uffici di Milano per una presentazione degli interventi realizzati/in corso di realizzazione e sulla situazione nei paesi;
- inviti agli Ape-Caffè di ACRA, si tratta di momenti informali di riunione allargata con lo staff di sede e nei paesi all'estero in cui si trattano argomenti vari di interesse comune;
- apertura ai soci di diversi incontri organizzati per il pubblico (es. Welcome Kit 16.06, ciclo di incontri sulla violenza di genere novembre-dicembre);
- presentazione del Bilancio sociale il 07 settembre (in remoto);
- Riunione collegio Promotori: 12 novembre;
- Assemblea annuale il 17 settembre con una parte tematica sulla crisi alimentare in Ucraina;
- Incontri "Natale in ACRA" il 21 e 22 dicembre.

Illustrazione delle poste di bilancio

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore, è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il Bilancio di ACRA è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile, e ai principi contabili nazionali, ivi compreso il Principio Contabile ETS emesso da OIC nel febbraio 2022.

La normativa del Terzo Settore sopra citata, entrata in vigore a partire dall'esercizio 2021, ha richiesto l'adozione di nuovi schemi rigidi di Stato Patrimoniale e di rendiconto gestionale, implementati a partire dall'esercizio 2021.

Si rileva in particolare come:

- i crediti per progetti sono ora presentati in tre grandi categorie: verso enti pubblici, verso soggetti privati e verso Enti del Terzo Settore;
- i fondi per la realizzazione dei progetti costituiscono ora le riserve vincolate destinate da terzi;
- i costi e i proventi sono presentati per attività, e al loro interno divisi per natura di costo e di provento.

Si evidenzia che non si sono verificati nel corso dell'esercizio 2022, casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso alle deroghe previste dal Codice Civile, all'art. 2423.

Ai fini di una maggiore chiarezza del Bilancio vengono inoltre, forniti i seguenti allegati:

- Situazione patrimoniale progetti: crediti per contributi da enti pubblici e da soggetti privati (allegato 1), quote ACRA da raccogliere e quote a carico di partner enti pubblici, enti del Terzo Settore e soggetti privati per progetti (allegato 2), riserve vincolate destinate da terzi per realizzazione progetti (allegato 1);
- Situazione depositi bancari e postali, in Italia e all'estero (allegato 3);
- Attività di raccolta fondi (allegato 4);
- Attività di supporto generale (allegato 5).

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società BDO Italia S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la preparazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in conto in 5 esercizi, a partire da quello della capitalizzazione.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che costituiscono beni strumentali, vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di realizzo, ridotte della metà nell'anno di acquisizione. Sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente rivalutato e comprensivo degli oneri accessori.

Immobili	3 %
Attrezzature varie	20 %
Centro elaborazione dati	20 %
Macchine ufficio	20 %
Mobili ed arredi	25 %
Automezzi	in funzione della durata del progetto di riferimento

c) Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi, sono valutate col metodo del costo, rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione, incluso gli eventuali oneri accessori. Il costo viene ridotto in caso di perdite permanenti di valore.

I titoli relativi ad investimenti di liquidità duraturi, sono iscritti al costo, che in ogni caso, non è superiore al valore di mercato. Nel caso di perdite permanenti di valore, il valore iscritto in bilancio viene svalutato.

I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

d) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti verso clienti sorgono a fronte delle attività commerciali, attengono quindi alle "attività diverse".

I crediti verso enti pubblici sono costituiti dai contributi dovuti ad ACRA per la realizzazione dei progetti, come previsto contrattualmente.

Le differenze di cambio derivanti dalla chiusura dei crediti in valuta in loco a tassi di cambio diversi da quelli di apertura sono state iscritte nel Conto Economico.

e) Liquidità

Le consistenze di cassa e i depositi bancari sono iscritti al valore nominale. Il cambio di riferimento per l'iscrizione dei valori delle banche in loco per progetti in valuta estera, è quello risultante dall'applicazione del cambio a cui vengono rendicontati i costi delle attività di progetto agli enti finanziatori (prevalentemente cambio medio mensile INFOREUR, occasionalmente cambio di incasso della sovvenzione).

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide all'estero sono composte dai saldi delle casse e delle giacenze bancarie all'estero.

f) Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio di competenza temporale.

g) Riserve vincolate destinate da terzi

Sono costituite dall'impegno di spesa che ACRA ha assunto nei confronti degli enti finanziatori per completare le attività contrattualmente previste, ma non ancora realizzate, per tutti i progetti in corso ed approvati dagli enti sovventori.

Sono iscritte al valore nominale.

h) Fondo per imprevisti

Tale fondo risulta accantonato a fronte di rischi generici legati alla gestione dei progetti.

i) Fondo trattamento di fine rapporto

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art.2120 C.C. e corrisponde all'effettivo impegno dell'organizzazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

l) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

m) Contabilizzazione di costi e proventi da attività di interesse generale

L'attività di interesse generale svolta da ACRA è quella di cooperazione allo sviluppo, svolta senza fine di lucro, attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo in Italia/Europa e nei Paesi in via di Sviluppo, finanziati da istituzioni pubbliche o da privati e regolati da contratti.

Ogni progetto ha propria autonomia gestionale e finanziaria, viene quindi gestito in regime di contabilità separata, grazie all'utilizzo della contabilità analitica.

La contabilizzazione delle operazioni relative alla gestione dei progetti avviene nel rispetto del principio della competenza.

La registrazione contabile avviene nel momento in cui i progetti presentati agli enti finanziatori sono stati approvati e i contratti relativi alla realizzazione degli stessi sono stati firmati dalla fondazione e dall'ente finanziatore.

Tutti i progetti sono contabilizzati nel modo seguente:

- i crediti nei confronti degli enti finanziatori sono registrati nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti, suddivisi per natura di ente finanziatore, nella misura prevista nel contratto che regola il progetto;
- le quote monetarie che, per contratto, ACRA si è impegnata a raccogliere tra i privati sono registrate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti da Privati, nella misura prevista contrattualmente; tale voce accoglie anche eventuali apporti monetari a carico di partner locali, se questi non risultano obbligati contrattualmente all'adempimento nei confronti della fondazione;
- i contributi monetari al cui apporto, per contratto, si sono impegnate controparti italiane o locali sono registrati nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti suddivisi per natura, dell'ente, nella misura prevista contrattualmente;
- il valore totale delle attività da realizzare per il progetto, al netto di eventuali apporti in natura, è registrato nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale tra le Riserve vincolate destinate da terzi;
- i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di progetto, se previsti nel contratto del progetto e quindi rendicontabili all'ente finanziatore, sono registrati a Conto Economico tra i costi per attività di interesse generale e presentati divisi per natura di spesa;
- le donazioni finalizzate ai singoli progetti che ACRA raccoglie vengono registrate a riduzione delle quote monetarie ancora da raccogliere e a riduzione delle attività da realizzare, oltre che a Conto Economico tra i Proventi per attività di interesse generale;

- a fine anno vengono registrati a Conto Economico Proventi per progetti da enti finanziatori nella misura contrattualmente prevista in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio.

n) Contabilizzazione di costi e proventi da attività diverse

Le attività di interesse generale sono essenzialmente costituite dalle attività commerciali, si tratta quindi di prestazioni che hanno costi, classificati per natura di spesa, e proventi da fatturazione attiva.

o) Contabilizzazione di costi e proventi di supporto generale

I costi di supporto generale sono costituiti essenzialmente dai costi dell'ufficio di Milano e del personale di sede, non imputato a progetto, mentre i proventi di supporto generale sono rappresentati principalmente dalle quote organizzative previste dai progetti e costituite da una percentuale forfettaria dei costi diretti di progetto a copertura dei costi della struttura per le attività di coordinamento e monitoraggio del progetto.

Le poste sono contabilizzate per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di Ratei e Risconti.

Commenti alle principali Voci di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Il saldo delle Immobilizzazioni materiali registra una movimentazione nel valore delle macchine d'ufficio dovuta agli acquisti di nuovi computer, a fronte del normale turnover delle macchine elettroniche in uso sia in sede che nei paesi di intervento. Numerose sono quelle ancora in uso sebbene totalmente ammortizzate.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è composta come segue:

Categoria	Costo storico 31/12/2021	Decrementi 2022	Incrementi 2022	Costo storico 31/12/22	Fondo Amm. 31/12/22	Valore residuo 31/12/22
Attrez. Varie	2.684			2.684	- 2.684	0
Macchine ufficio	24.082		7.701	31.783	-18.333	13.450
Mobili e arredi	36.839			36.839	-36.839	0
Totale	63.605		7.701	71.306	-57.856	13.450

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il saldo delle Partecipazioni si compone come segue:

Descrizione	Valore
Banca Etica	1.033

Cooper. Nazca	10.432
Etimos	2.582
Totale	14.048

Il valore delle quote delle partecipazioni iscritto nel bilancio 2022 al costo è immutato rispetto al saldo al 31 dicembre 2021.

La Fondazione detiene n° 210 quote del Capitale Sociale della Cooperativa Nazca, del valore nominale di Euro 50 cad., corrispondenti al 60 % del Capitale. La Fondazione non esercita alcun tipo di controllo sulla Cooperativa, detenendo un solo voto, né riceve dividendi sulla gestione.

Il valore attuale della singola quota è tornato ai valori di carico precedenti al 2019, a causa di buoni risultati di bilancio, che hanno permesso nel 2022 il rilascio del “Fondo svalutazione partecipazioni” per l’importo di € 2.650, in quanto non più giustificato.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 16.245 e sono costituiti dai depositi cauzionali erogati a fronte di bandi o contratti, di seguito i dettagli della composizione:

Descrizione	Valori
Depositi Cauzionale affitto sede di Milano	12.500
Dep. Cauzionale contratto Luce A2A	455
Deposito progetto ITAPIA	1.750
Deposito per bando affitto nuovo ufficio	1.540
Tot. Crediti verso altri	16.245

Attivo circolante

Crediti

Il saldo al 31 dicembre 2022 comprende:

- i crediti verso clienti per attività commerciale, cioè diversa ed accessoria rispetto all’attività di interesse generale dell’Ente. Tali crediti ammontano a Euro 37.266 e sono principalmente costituiti da una fattura non ancora riscossa dal 2020 del valore di Euro 27.126, per la quale sono in corso azioni di sollecito, e da fatture da emettere per Euro 4.495;
- i crediti verso altri, che ammontano a Euro 233.768 e sono costituiti in grande parte dai crediti che la sede in Ecuador di ACRA vanta nei confronti del Fisco per il recupero dell’IVA sui progetti realizzati negli ultimi anni (Euro 180.062) e da crediti verso collaboratori in Italia e all’estero per Euro 11.926;
- i crediti legati all’attività di interesse generale e quindi alla gestione dei progetti, che a partire dall’anno 2021 sono presentati per natura dell’ente debitore e sono quindi divisi tra crediti da enti pubblici, crediti da enti del Terzo Settore e da soggetti privati.

Descrizione	Valori
Crediti verso enti pubblici per contributi (Allegato 1)	9.939.168
Crediti verso partner Enti Pubblici per quote da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	15.463
Crediti Verso Enti Pubblici Per Anticipazioni Effettuate	2.941
TOTALE CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI	9.957.571
Crediti verso soggetti privati per contributi (Allegato 1)	1.353.300

Crediti verso partner soggetti privati per quote da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	0
Quote ACRA da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	1.851.977
Crediti Verso Enti Privati Per Anticipazioni Effettuate	15.726
TOTALE CREDITI VERSO SOGGETTI PRIVATI	3.221.003
Crediti verso partner del Terzo Settore per quote da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	40.144
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore Per Anticipazioni Effettuate	0
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore IN LOCO Per Anticipazioni Effettuate	78.978
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	119.122
TOTALE GENERALE CREDITI SU PROGETTI	13.297.696

Il saldo del totale dei crediti su progetti al 31 dicembre 2022, ammontante a Euro 13.297.696, è in contrazione di Euro 2.697.711 rispetto al saldo alla fine dell'esercizio precedente (Euro 15.995.407) in quanto i donatori principali di ACRA, Unione Europea e Cooperazione Italiana, hanno avuto una riduzione dei bandi negli ultimi anni. L'organizzazione si sta quindi muovendo per rispondere a tipologie di bandi diverse, ad esempio i bandi Emergenza e affidati promossi da AICS e i fondi Horizon 2020, che si sono aperti alle ONG negli ultimi anni e di cui ACRA ha già in corso alcuni progetti.

In particolare i progetti finanziati dai bandi Emergenza di AICS avviati nel corso del 2022 sono stati 3, tali progetti non si sviluppano su un arco temporale elevato (almeno 3 anni) come i progetti classici della cooperazione internazionale, bensì su una durata massima di 9-12 mesi, cosa che contribuisce a giustificare la riduzione dell'attivo. Quanto più la tipologia dei progetti diventa sempre più annuale, tanto più i crediti vengono incassati velocemente e vanno ad alimentare il saldo dei crediti su progetti in misura marginale.

Va inoltre segnalato che nel Dicembre 2022 ACRA ha sottoscritto un contratto biennale con l'Unione Europea del valore di Euro 2.727.571 con la forma giuridica del tender, che prevede la fatturazione attiva dei compensi previsti a fronte di attività e output concordati. A causa della diversa natura del contratto i crediti e gli impegni derivanti da questo progetto non sono stati iscritti in bilancio, a differenza di quanto accade per gli altri progetti di ACRA, in ottemperanza di quanto indicato nella sezione m) Contabilizzazione di costi e proventi da attività di interesse generale (pag 5).

Il dato della riduzione del valore dei crediti su progetti va quindi letto insieme al valore di questo tender e al numero di progetti in corso, che è elevato e in costante crescita.

Si rileva inoltre che la quota di crediti dai progetti esigibile entro l'anno successivo costituisce il 58% (54% del 2021) del totale del saldo, pari a Euro 6.531.417.

Per quanto riguarda l'impegno di cofinanziamento, il cui dettaglio è presentato nell'allegato 2, si noti che l'impegno di raccolta residuo è in continua riduzione, passando da Euro 2.054.494 al 31 dicembre 2021 a Euro 1.851.977 al 31 dicembre 2022 (-10%), in conseguenza sia della raccolta di quote nell'anno, che dell'approvazione di nuovi progetti con bassi tassi di cofinanziamento a carico di ACRA.

Questo dato è particolarmente positivo perché è in significativa contrazione da più esercizi rappresenta ora solo il 14% dei crediti totali su progetti. Ciò dimostra come negli anni ACRA abbia saputo costruire progettazioni con controparti sempre più importanti e strategiche che partecipano attivamente alla raccolta delle quote o con una pianificazione del cofinanziamento tra progetti fin dalla fase di presentazione del progetto al donatore.

Si veda l'informativa presente nell'allegato 2 relativa alla movimentazione delle quote monetarie da raccogliere nel tempo e ai correlati accordi per la raccolta di tali quote già sottoscritti con enti, partner e altri, che riducono l'ammontare di quote monetarie a carico della fondazione ancora da ricercare al 80% dell'impegno complessivo.

La tabellina sopra esposta relativa alla composizione del saldo dei crediti mostra tra le componenti anche i crediti per anticipazioni effettuate, questi sono costituiti dagli acconti forniti da ACRA ai partner di progetto (soprattutto enti del Terzo Settore) per la copertura finanziaria delle spese previste a loro carico. Tali somme sono destinate ad essere interamente spese per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dai progetti stessi.

L'eventuale saldo negativo relativo ad alcune anticipazioni effettuate rappresenta un debito nei confronti di partner di progetto per attività svolte che, come da accordi, verranno liquidati ai partner non appena ACRA riceverà l'erogazione del saldo atteso da parte degli enti finanziatori.

Il saldo al 31 dicembre 2022 risulta a debito per Euro 62.830, in forte contrazione rispetto a quello al 31 dicembre 2021 (Euro 1.124.918), è composto come segue e presentato tra i crediti solo per i saldi attivi, mentre tra gli altri debiti per i saldi negativi.

Descrizione	Valori
Crediti Verso Enti Pubblici Per Anticipazioni Effettuate su contratti ex-cooperanti MAE	2.941
Crediti Verso Enti Pubblici Per Anticipazioni Effettuate su progetti*	-85.425
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore Per Anticipazioni Effettuate*	-108.644
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore IN LOCO Per Anticipazioni Effettuate	112.572
Fondo Svalutazione Crediti verso Enti del Terzo Settore in loco per anticipazioni effettuate	-33.594
Crediti Verso Enti Privati Per Anticipazioni Effettuate	15.726
TOTALE CREDITI VERSO SOGGETTI PRIVATI	-96.424

*: tali importi sono stati riclassificati all'interno degli altri debiti

Il saldo totale negativo è da ascrivere a progetti che si trovano in fase finale per i quali ACRA è in attesa del saldo finale dal donatore per provvedere a sua volta alla liquidazione dei saldi finali dovuti ai partner (in particolare due progetti in Burkina Faso, due in Italia, uno in Mozambico e uno in Senegal), che più che compensano gli anticipi erogati sui progetti in corso in fase intermedia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi attivi delle casse e dei conti correnti bancari e postali in Italia, e dalle giacenze di cassa e banca in loco per progetti in valuta estera.

Le giacenze in loco derivano dai trasferimenti di denaro effettuati da ACRA Sede, o in rari casi dai donatori stessi, agli uffici locali per la gestione dei progetti.

Tali somme trasferite sono di fatto acconti che la sede invia alle sedi estere, destinati ad essere interamente spesi per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dai progetti stessi. In pratica, trattasi di transazioni numerarie assimilabili a giacenze in moneta estera per spese non ancora effettuate.

La regola generale prevede che tali operazioni debbano essere registrate al cambio del giorno in cui avviene il trasferimento della valuta e che a fine esercizio tali importi non debbano essere adeguati al cambio di fine esercizio.

Il saldo al 31 dicembre 2022 pari a Euro 2.655.326 è in aumento rispetto a quello al 31 dicembre 2021, ammontante a Euro 2.217.768 (+20%), a causa dell'effetto combinato di:

- giacenze bancarie in Italia in contrazione di circa Euro 165.000, dovute alla contingenza degli incassi e alla attenta gestione della liquidità, dato che vi è anche una anticipazione bancaria passiva in utilizzo e
- giacenze bancarie in loco superiori di circa Euro 600.000 rispetto a quelle al 31 dicembre 2021, frutto di incassi significativi ricevuti direttamente in loco da parte di alcuni enti donatori negli ultimi mesi dell'anno.

L'elevata giacenza presso alcuni coordinamenti è giustificata dal fatto che in quei Paesi alcuni progetti sono finanziati direttamente sui conti correnti locali da parte degli enti donatori. Trattasi in particolare di progetti in Ciad, Ecuador e Mozambico.

Per una lettura di maggior dettaglio della composizione delle disponibilità liquide si rimanda all'Allegato 3.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 27.905, in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 13.954), e sono legati in grande parte ai costi dei progetti di Servizio Civile Universale in corso (per circa Euro 20.000) e residualmente a fatture ricevute per costi di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il saldo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 15.012.136, in contrazione del 16% rispetto al saldo dell'anno precedente (Euro 17.824.458).

Il saldo è composto da:

- il Fondo Dotazione dell'Ente, pari a Euro 1.856, in aumento di Euro 1.086 rispetto all'anno precedente per la destinazione a questa voce dell'avanzo dell'anno 2021;
- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, pari a Euro 100.000, immutata dall'anno precedente e a garanzia della fondazione di partecipazione;
- le Riserve vincolate destinate da terzi, pari a Euro 14.906.829, costituite da tutto l'impegno di spesa che ACRA ha a fronte di contratti sottoscritti con enti finanziatori per la completa realizzazione degli interventi approvati, nella misura contrattualmente prevista, al netto delle attività già realizzate (chiamato fondo per la realizzazione dei progetti);
- la riserva di avanzi di gestione dell'esercizio precedente, immutata dal 2021;
- l'avanzo di gestione che emerge dal bilancio al 31 dicembre 2022, pari a Euro 2.218.

Si noti che l'impegno di spesa che ACRA ha a fronte dei contratti sottoscritti veniva presentato tra i Debiti verso gli enti finanziatori nei bilanci degli esercizi fino al 2020.

Il saldo delle riserve vincolate destinate da terzi al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 14.906.829 e, confrontato con il saldo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 17.721.369, mostra un decremento di Euro 2.814.540 (-16%). Tale contrazione è ascrivibile al minor valore dei contratti per nuovi progetti sottoscritti nell'anno rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, come si nota nella movimentazione delle riserve presentata nell'allegato 1, il fondo è cresciuto nell'anno del valore dei nuovi contratti sottoscritti per Euro 9.342.372, e si è ridotto per l'effetto delle spese sostenute nell'anno per le attività dei progetti per Euro 11.617.805 e per ragioni diverse e varie (cofinanziamenti tra progetti e minor spese rendicontate rispetto ai contratti) per ulteriori Euro 539.108.

Come segnalato nella sezione dei Crediti a pag 8, va però considerato che nel Dicembre 2022 ACRA ha sottoscritto un contratto biennale con l'Unione Europea del valore di Euro 2.727.571 con la forma giuridica del tender, che prevede la fatturazione attiva dei compensi previsti a fronte di attività e output concordati. A causa della diversa natura del contratto i crediti e gli impegni derivanti da questo progetto non sono stati iscritti in bilancio, a differenza di quanto accade per gli altri progetti di ACRA, in ottemperanza di quanto indicato nella sezione m) Contabilizzazione di costi e proventi da attività di interesse generale (pag 8).

Conseguentemente, se si considerasse il valore di questo progetto in aggiunta alle riserve vincolate derivanti dagli altri progetti in corso di ACRA al 31 Dicembre 2022, il saldo complessivo (Euro 17.634.400) risulterebbe in linea con quello dell'anno precedente (Euro 17.721.369), frutto dei buoni risultati raccolti nel corso dell'anno a fronte del grande impegno nella progettazione che l'organizzazione ha sostenuto nel corso degli ultimi 2 anni.

Fondi per rischi ed oneri

Un fondo per imprevisti è stato costituito a partire dal 2020 a fronte di rischi generici e sopravvenienze passive che possono verificarsi nella realizzazione dei progetti.

Nel 2022 l'organizzazione ha disposto un ulteriore accantonamento prudenziale di Euro 16.000 che ha portato il saldo del conto al 31 dicembre 2022 a Euro 130.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 132.384, in aumento di Euro 32.993 rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 (Euro 99.391), a fronte dell'effetto combinato dell'accantonamento di legge dell'esercizio per i dipendenti in forza e della liquidazione del fondo dovuto a un dipendente assunto nel corso del 2021.

Nel complesso la forza lavoro nel 2022 si è movimentata per l'uscita di 1 dipendente, che è stato sostituito nel 2023.

Debiti

I debiti verso banche ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 600.417 e risultano in aumento rispetto al saldo a fine esercizio 2021 pari a Euro 183.390. Tale saldo non è indicativo di per sé in quanto varia nel corso dell'anno in considerazione delle tempistiche degli incassi da parte dei donatori e degli invii dei fondi ai paesi di intervento, in considerazione anche di eventuali esigenze di spesa particolarmente significative da parte di qualche progetto.

Nel complesso la fondazione risulta affidata al 31 dicembre 2022 nei confronti del sistema bancario per complessivi Euro 2.600.000, parzialmente utilizzati nel corso dell'anno.

Vi sono ulteriori crediti di firma per fidejussioni a garanzia della buona realizzazione dei progetti per i donatori.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 88.561, a fronte di beni e servizi acquistati in Italia per la realizzazione degli interventi sia in Italia che all'estero, nonché per le spese generali e di struttura, e sono stati regolarmente saldati nei primi mesi del 2023.

I debiti tributari, pari a Euro 13.468, e quelli verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a Euro 29.870, sono rispettivamente costituiti dalle ritenute e dai contributi sociali sugli stipendi dei lavoratori e dei collaboratori del mese di dicembre, versati nel gennaio 2023.

I debiti verso dipendenti e collaboratori hanno saldo a credito e sono stati presentati tra i "crediti verso altri".

Gli altri debiti ammontano a Euro 288.868 e sono principalmente composti da:

- i debiti verso un gruppo di sostenitori di progetti in Ciad per Euro 79.371,
- i debiti verso Enti Del Terzo Settore Per Anticipazioni Effettuate su progetti per Euro 108.644,
- i debiti verso Enti Pubblici Per Anticipazioni Effettuate su progetti per Euro 85.425
- i debiti in loco verso terzi per Euro 8.032

Ratei e risconti passivi

Non vi sono saldi di ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2022.

CONTI D'ORDINE

Impegni per fidejussioni

Tale conto accoglie le fidejussioni bancarie e assicurative che vengono richieste da alcuni enti donatori a garanzia della completa e corretta realizzazione degli interventi approvati.

Il dettaglio della composizione delle fidejussioni al 31 dicembre 2022 è presentato di seguito:

Descrizione	Valore
BANCA INTESA PROGETTO SENGIO	179.748
SISCOS PROGETTO SENEDU	300.000
SISCOS PROGETTO TCDEME	90.000
SISCOS PROGETTO NIGEME	120.000
SISCOS PROGETTO BURNUT	525.286
SISCOS PROGETTO TCDNUT	41.250
Totale fidejussioni	1.256.284

RENDICONTO GESTIONALE

Costi e ricavi da attività di interesse generale

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Euro 1.548.010), per servizi (Euro 6.667.693), per godimento beni di terzi (Euro 113.389) e per personale (Euro 2.958.195), rappresentano i costi diretti che sono stati sostenuti in Italia e all'estero durante l'anno 2022 per la realizzazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo; nel complesso ammontano a Euro 11.287.288, in deciso aumento di Euro 1.498.916 (+15%) rispetto al saldo al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 è cambiata la presentazione dei costi sostenuti dai partner di progetto (laddove ACRA è capofila dei confronti dell'ente donatore) che si trovano all'interno dei costi per servizi piuttosto che suddivisi per natura di spesa in quanto, essendo la documentazione contabile intestata al partner stesso e non ad ACRA, tale classificazione è stata ritenuta più corretta.

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri ammontano a Euro 16.904 e sono composti per Euro 16.000 a stanziamento generico ad incremento del fondo imprevisti e per Euro 904 a fondo svalutazione crediti a fronte di un credito vantato nei confronti di un partner di un progetto dell'area Italia che si ritiene possa essere di difficile recupero.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 541.180, sono prevalentemente costituiti dalle "Quote organizzative" (Euro 503.758) e cioè dalla componente forfettaria di costi indiretti che gli enti donatori riconoscono all'organizzazione in % rispetto ai costi diretti di progetto, a sostentamento delle attività di direzione, coordinamento e gestione del progetto da parte della struttura generale.

Tale voce accoglie inoltre eventuali perdite o eccedenze su progetti (Euro 37.422), in quanto rilevate in esercizi successivi a quello di sostentamento delle spese.

Di seguito si presenta una tabellina riepilogativa dei costi e oneri da attività di interesse generale nella quale si indicano con maggior dettaglio i costi diretti e indiretti di progetto, oggetto di rendicontazione agli enti donatori e quindi con copertura economica tra i proventi, e gli altri costi relativi all'attività di interesse generale che non possono essere rendicontati e rappresentano quindi un disavanzo della gestione.

Costi diretti di progetto:	Saldi al 31/12/22	Saldi al 31/12/21
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.548.010	1.872.871
Servizi	6.667.693	4.383.413
Godimento beni di terzi	113.389	159.020
Personale	2.958.195	3.373.066
Totale costi diretti di progetto	11.287.288	9.788.371
Costi indiretti di progetto: Quote Organizzative	503.758	586.613
Totale costi diretti e indiretti di progetto	11.791.046,00	10.374.985
di cui relativi a progetti per i quali sono state costituite le riserve vincolate per destinazione di terzi (Allegato 1)	11.617.805	10.242.684
di cui relativi a piccole attività non gestite con riserve vincolate per destinazione di terzi	173.241	132.301
Accantonamenti per rischi ed oneri	16.904	55.500
Eccedenze su progetti	37.422	67.171
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	11.845.372	10.497.656

Tra i ricavi e proventi da attività di interesse generale (Euro 11.717.396) al 31 dicembre 2022 si trovano:

- i proventi da quote associative, storicamente di valore poco significativo, pari a Euro 2.100, corrispondenti alle quote annuali versate dai soci nell'esercizio;
- le erogazioni liberali, pari a Euro 14.977 e costituite da donazioni in parte libere e non destinate a specifici interventi;
- i Proventi del 5 per mille incassati nell'esercizio e destinati a uno o più specifici interventi nei paesi all'estero, pari a Euro 16.328;
- i contributi da soggetti privati, pari a Euro 2.341.638 e i contributi da enti pubblici, pari a Euro 9.340.851, che rappresentano la principale copertura economica delle spese sostenute per i progetti;
- altri ricavi, rendite e proventi, pari a Euro 1.501, costituiti da piccoli ricavi realizzati dai coordinamenti all'estero.

Si presenta una tabellina che mostra, al pari dei costi, i proventi di progetto a totale copertura delle spese dei progetti, e i proventi di diversa natura, che rappresentano un avanzo della gestione.

Proventi di progetto:	Saldi al 31/12/22	Saldi al 31/12/21

Contributi da enti pubblici	9.340.851	9.150.651
Contributi da soggetti privati	2.341.638	1.122.737
Proventi del 5 per mille	16.328	17.934
Totale proventi di progetto	11.698.817	10.291.322
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.100	1.650
Erogazioni liberali	14.977	18.061
Altri ricavi, rendite e proventi	1.501	2.033
Totale ricavi e proventi da attività di interesse generale	11.717.395	10.313.066

Differenza tra proventi e costi di progetto	-127.977	-184.590
---	----------	----------

La differenza tra i proventi e i costi di progetto è negativa ed è supportata principalmente dalla raccolta sui progetti realizzata dalle campagne di raccolta fondi (Allegato 4)

Costi e ricavi da attività diverse

Le attività diverse da quelle di cooperazione internazionale svolte da ACRA sono attività accessorie alle prime e realizzate in regime di attività commerciale, nel perseguimento dei medesimi obiettivi statutari. Si può trattare di attività di consulenza o di formazione svolta o coordinata dal proprio personale a committenti vari, basata sulle competenze maturate nel settore o nel paese di intervento. Nel corso dell'esercizio sono state realizzate minime attività commerciali che hanno portato alla fatturazione di ricavi per Euro 13.949, a fronte di costi per Euro 12.272.

Le iniziative commerciali realizzate sono state:

- attività con migranti in Italia (progetto Migrantour)
- una consulenza per la selezione di iniziative imprenditoriali innovative da finanziare in Senegal
- l'avvio delle prime attività del tender finanziato dall'Unione Europea dal dicembre 2022.

Costi e ricavi da attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto continuità alcune iniziative di raccolte fondi abituali, che l'organizzazione ha in corso da numerosi anni e che hanno permesso di raccogliere Euro 123.122, a fronte di costi sostenuti per Euro 28.488. Per una analisi dettagliata delle iniziative si veda l'Allegato 4. Si tratta in particolare di:

- Iniziativa "Amici di Goundi": si tratta di un gruppo di persone fisiche del territorio, che da lungo tempo sostiene interventi realizzati in Ciad in collaborazione con un Padre missionario nei settori della sanità e della salute materno-infantile. Tale iniziativa ha raccolto nell'anno Euro 108.250, ha sostenuto costi legati alla raccolta fondi per Euro 4.330, ed ha sostenuto costi di progetto in Italia e in Ciad per Euro 80.958. Il residuo non speso nell'anno (Euro 22.963) è stato riscontato per essere disponibile alla spesa nell'esercizio successivo.
- Iniziativa "Vini Veronelli": si tratta di una collaborazione con il Seminario Permanente Veronelli che fornisce ad ACRA numerose bottiglie di vino e spumante di qualità da offrire in varie occasioni a soci, simpatizzanti e conoscenti a fronte di una erogazione liberale. Tale iniziativa ha raccolto nell'esercizio Euro 37.315, ha sostenuto costi legati alla raccolta fondi per Euro 18.891, producendo un margine di Euro 18.423, che è stato utilizzato in parte a copertura delle esigenze di cofinanziamento di un progetto realizzato in Italia per Euro 5.354.

- Iniziativa “Natale Solidale”: si tratta di una serie di attività realizzate stagionalmente in prossimità del Natale di offerta di prodotti alimentari e tessili, di cui parzialmente prodotti dai beneficiari delle iniziative in corso in Ciad, Burkina ed Ecuador, a fronte di erogazioni liberali. Tale iniziativa ha raccolto nell’anno Euro 5.802, ha sostenuto costi diretti di raccolta fondi per Euro 1.357, producendo un margine di Euro 4.445.

Costi e ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

Le attività finanziarie attengono all’utilizzo dei conti correnti bancari, degli affidamenti bancari passivi, alle fidejussioni passive emesse a favore degli enti finanziatori, alle differenze su cambi realizzate principalmente in occasione dei trasferimenti di fondi all’estero.

Si presenta di seguito una tabellina con il dettaglio dei costi e proventi finanziari dell’esercizio:

Costi e oneri da attività finanziarie	Saldi al 31/12/22	Saldi al 31/12/21
Spese bancarie su conti correnti	3.825	3.069
Interessi passivi su affidamenti bancari	33.211	24.231
Spese Per Fidejussione	24.958	27.207
Differenze Passive Di Cambio	0	24.575
Totale costi e oneri da attività finanziarie	61.994	79.081

Ricavi e proventi da attività finanziarie	Saldi al 31/12/22	Saldi al 31/12/21
Interessi Attivi C/C	1.413	486
Differenze Attive Di Cambio	12.491	2.575
Totale ricavi e proventi da attività finanziarie	13.903	3.061

Costi e proventi di supporto generale

I costi di supporto generale sono quelli che la fondazione sostiene per l’organizzazione che è stata strutturata per la direzione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di interesse generale e diverse. Si tratta in particolare dei compensi del personale di sede, delle spese di ufficio (affitto, utenze, manutenzione, consulenze, audit di bilancio, ecc.), degli ammortamenti dei cespiti di sede, di eventuali sopravvenienze passive non derivanti dalla attività di interesse generale.

Il saldo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 451.026, in linea con il saldo al 31 dicembre 2021 (Euro 444.468).

Le principali voci che compongono il saldo sono:

- Euro 252.578 di costi di personale, in linea rispetto al 2021 (Euro 258.045, -2%) a fronte del mantenimento dell’assetto organizzativo strutturato nel corso degli ultimi mesi del 2020, senza turnover di personale, col mantenimento di una stessa quota di destinazione di parte dei costi del personale al diretto svolgimento di attività previste sui progetti, classificate quindi tra quelle di interesse generale;
- Euro 112.957 di costi per servizi, in lieve aumento (Euro 7.299, +7%) rispetto al 2021 dovuti a maggiori costi del comparto IT e per il servizio di SCU;
- Euro 77.317 di spese per godimento beni di terzi, immutate rispetto al 2021 e costituite in grande parte dall’affitto della sede (Euro 76.715), e residualmente dal noleggio di macchine fotocopiatrici (Euro 601).

I proventi di supporto generale (Euro 534.802) permettono alla fondazione di sostenere i costi della struttura di sede sopra descritti. Essi sono composti principalmente da:

- Quote organizzative su progetti, per Euro 503.633, in riduzione rispetto all’esercizio passato (Euro 584.314) in quanto una parte dei volumi di spesa dei progetti è rappresentata da spesa sostenuta dai partner, a fronte della quale non maturano quote organizzative per ACRA;

- Recuperi su progetti per Euro 26.303;
- Sopravvenienze Attive per Euro 4.267;
- Recuperi sull’IVA forfettaria, per Euro 593.

Il dettaglio della composizione dei costi e proventi di supporto generale al 31 dicembre 2022 con il confronto con l’anno precedente è presentato nell’allegato 5.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SEDE DI MILANO

La struttura organizzativa della sede di Milano, che ha in carico la gestione, il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività della fondazione in Italia e nei paesi di intervento, a fine 2022 è costituita da 14 dipendenti (13 impiegati e 1 Quadro), di cui 7 part-time, 7 collaboratori impegnati nei progetti sul territorio milanese, 29 collaboratori espatriati nei paesi di intervento e 13 volontari e ragazzi in Servizio Civile Volontario.

Non vi sono volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all’art. 17 comma 1, che svolgono attività in modo non occasionale.

RAPPORTO RETRIBUZIONE ANNUA LORDA 2022		
DIPENDENTI SEDE		
PIU’ BASSA 23.371	PIU’ ALTA 58.000	Rapporto 2,48
PERSONALE ESPATRIATO		
PIU’ BASSA 24.000 €	PIU’ ALTA 48.720 €	Rapporto 2,03
Rapporto totale dipendenti sede e personale espatriato: 2.48		

Nessun emolumento, compenso o corrispettivo è stato concesso nell’anno ai componenti del Consiglio d’Amministrazione, né del Collegio dei Probiviri.

Un emolumento di € 9.000 è stato concesso al Collegio dei Revisori dei Conti, l’organo interno di controllo.

Un compenso di € 10.000 è stato riconosciuto alla società incaricata della revisione del bilancio.

Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il Bilancio dell’esercizio 2022 chiude con un sostanziale pareggio bilancio (utile di 2.218 Euro).

Lo scenario che emerge dalla lettura dei dati del bilancio 2022 mostra una piena attività nel corso dell’esercizio che, ha permesso all’organizzazione di consolidare e migliorare i volumi di costi e ricavi degli esercizi precedenti (+15% rispetto al 2021).

Sul fronte del totale attivo e passivo di bilancio si registra un calo del 12% rispetto al 2021 (che già mostrava una contrazione del 9% rispetto al 2020 e del 20% rispetto al 2019), che va letto congiuntamente ad altri elementi per essere valutato. In particolare nel dicembre 2022 ACRA ha sottoscritto un contratto biennale con l’Unione Europea del valore di Euro 2.727.571 con la forma giuridica del tender, che prevede la fatturazione attiva dei compensi previsti a fronte di attività e output concordati. A causa della diversa natura del contratto i crediti e gli impegni derivanti da questo progetto non sono stati iscritti in bilancio, a differenza di quanto accade per gli altri progetti di ACRA. Conseguentemente, se si considerasse il valore di questo progetto in aggiunta all’attivo e passivo di bilancio, il loro risulterebbe in leggero aumento (+3%) rispetto all’anno precedente, frutto dei buoni

risultati raccolti nel corso dell'anno a fronte del grande impegno nella progettazione che l'organizzazione ha sostenuto nel corso degli ultimi 2 anni, e garanzia di buoni volumi di fatturato e sostenibilità per il biennio futuro.

Si segnala che il valore dei nuovi progetti approvati è così ripartito tra i cofinanziatori principali: Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo 45% (progetto Nutrizione in Burkina Faso, progetto sull'Anagrafe minorile in Mozambico, progetti emergenza nutrizione in Niger e Ciad), Unione Europea 38% (tender per l'integrazione sociale di popolazione ROM in 3 paesi dell'Europa dell'Est, progetto di sicurezza alimentare e nutrizionale su più paesi nell'area del Sahel, progetto contro razzismo e xenofobia in Italia), enti governativi esteri 13% (progetti finanziati dal Fondo Italo-Ecuadoriano in Ecuador legati alla gestione rifiuti solidi e all'economia circolare), Agenzie UN 5% (progetto di educazione nei campi profughi del Ciad).

Una analisi di contesto mostra che rimane alto l'interesse dei donatori sulle aree di intervento di ACRA, con particolare riguardo ai flussi migratori e ai cambiamenti climatici nell'area subsahariana. La penuria dei bandi tradizionali gestiti da parte di Unione Europea e AICS negli ultimi anni ha reso necessario lo spostamento dell'attenzione dell'organizzazione su tipologie di bando diverse, ad esempio Bandi Emergenza e affidati per quanto riguarda AICS e finanziamenti Horizon 2020, gestiti da parte dell'UE. In conseguenza di ciò nel corso del 2022 sono già stati realizzati 3 progetti finanziati dal Bando Emergenza dell'AICS e 2 progetti Horizon 2020 sono in corso.

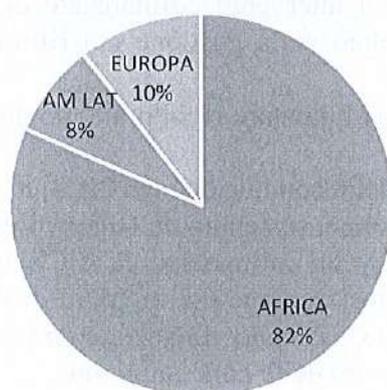
Nonostante la significatività della storica dipendenza dai finanziatori pubblici, continua l'impegno nella diversificazione delle fonti di finanziamento portato avanti nel corso degli ultimi anni, che ha dato ottimi risultati, raggiungendo accordi per progetti con Charity Water, Cooperazione Svizzera, Cooperazione Monegasca, DECCO, Misereor, JRS, ed altri.

Realizzazione progetti

La distribuzione geografica della spesa per i progetti mostra una storica forte predominanza dell'impegno dell'organizzazione in Africa (82%), dove cominciò la sua attività oltre 50 anni fa e dove ancora oggi persistono le condizioni di maggiori difficoltà che rendono l'intervento dell'organizzazione maggiormente necessario.

Il peso assunto dagli interventi in Africa rispetto al resto del mondo è salito nel corso degli ultimi esercizi per rimanere nel 2022 stabile rispetto all'anno precedente (2021: 83%, 2020: 65%, 2019: 81%, 2018: 75%, 2017: 68%).

Allocazione spesa 2022 per continente



Di seguito si presenta l'allocazione per Paese dei costi sostenuti nell'anno per la realizzazione dei progetti in Italia/Europa e all'estero:

Descrizione	Valore %
BURKINA	10%
CIAD	43%
ECUADOR	6%
ITALIA/EUROPA	11%
GUINEA	1%
MOZAMBICO	5%
NIGER	3%
SALVADOR	2%
SENEGAL	19%
TOTALE	100%

Nell'ambito dei progetti realizzati in Burkina Faso hanno assunto nell'esercizio un peso rilevante, in termini di risorse impiegate, gli interventi finanziati dall'Unione Europea volti alla pianificazione familiare, in quanto concluso nell'anno, e di ricerca su sistemi agricoli sostenibili; e un progetto cofinanziato da AICS di agricoltura urbana e promozione del cibo sano e locale avviato a metà anno. Per quanto riguarda le iniziative realizzate in Ciad, che sono state 15, si segnalano in particolare: vari progetti di sviluppo locale, formazione professionale e tutela di genere, rafforzamento giovanile in Ciad, cofinanziati dalla, un progetto di sicurezza alimentare nella città di N'Djamena cofinanziato da AICS, vari interventi di sostegno all'educazione primaria dei bambini rifugiati e secondaria nel Sud del paese finanziati da UNHCR, UNICEF e Misereor.

In Ecuador si è concluso un intervento triennale di rafforzamento delle organizzazioni della società civile cofinanziato dall'Unione Europea e sono stati avviati due progetti cofinanziati dal Fondo Italo-Ecuadoriano, l'uno in sostegno alla filiera della produzione e distribuzione del cacao, l'altro a sviluppo dell'economia circolare.

In Italia/Europa hanno avuto pieno sviluppo un progetto cofinanziato dall'Unione Europea volto all'integrazione sociale di donne vittime di tratta, e vari progetti di educazione realizzati nelle scuole e con gli insegnanti, tra cui merita particolare significatività quello finanziato dall'Unione Buddisti Italiani.

In Mozambico si sono concluse le attività di un intervento cofinanziato dall'Unione Europea di rafforzamento delle competenze dell'ente pubblico nella gestione dei rifiuti, e di un progetto di sviluppo urbano sostenuto da ENABEL.

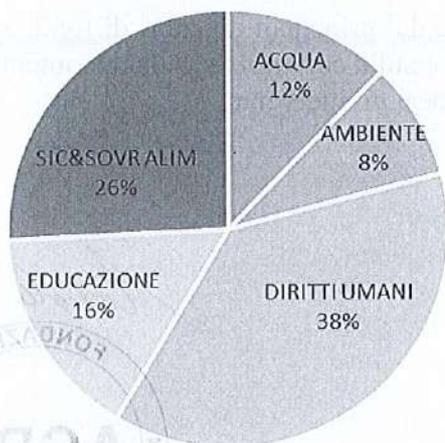
In Niger è stato avviato un progetto di sicurezza alimentare rivolto alle donne finanziato dal bando Emergenza AICS.

In Salvador ha realizzato molte attività in vista della conclusione nel 2023 un intervento di sviluppo mediante il rafforzamento di OSC di giovani e donne, sostenuto da Unione Europea.

In Senegal hanno assunto significatività due interventi cofinanziati da AICS di educazione inclusiva rivolta ai ragazzi con handicap a Dakar e di valorizzazione dei migranti di ritorno, oltre al grosso intervento infrastrutturale di accesso all'acqua in Casamance finanziato da Charity Water e in corso ormai da alcuni anni con il progressivo ampliamento delle zone raggiunte.

Nel corso del 2021 si era concluso un percorso di rivalutazione strategica dell'intervento dell'organizzazione, che aveva portato alla definizione di due macro aree di intervento principali "Lotta alle povertà e alle diseguaglianze" e "Tutela dell'Ambiente e Lotta al cambiamento climatico", all'interno delle quali i progetti vengono suddivisi in uno o più ambiti più specifici, a seconda della natura e degli obiettivi delle attività realizzate.

Allocazione spesa 2022 per area tematica



L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il 2023 ci si attende un mantenimento del livello dei volumi di spesa degli ultimi esercizi, legato all'avvio dei numerosi nuovi progetti approvati nel corso dell'esercizio 2022 e alla piena attività per l'avvicinarsi alla conclusione di vari interventi significativi avviati in precedenza.

Significativo è certamente l'impegno dell'organizzazione nella nuova progettazione, volto a cogliere tutte le possibilità che si presenteranno di partecipazione a bandi pubblici e negoziazioni dirette con donatori collaudati o di recente acquisizione, per mantenere elevato il tasso di turnover tra progetti in conclusione e nuovi avvi.

Il perpetuarsi della guerra tra Russia e Ucraina alle porte dell'Europa non ha avuto effetti negativi sull'attività di interesse generale, che non viene svolta in quei Paesi, né sulle altre attività dell'organizzazione.

Nei primi 5 mesi del 2023 sono stati presentati 38 progetti a donatori vari (tra full e concept note) per un valore complessivo di 77 milioni di euro, dei quali 30 milioni di competenza ACRA. Tra questi si segnalano per significatività i progetti relativi all'area Italia/Europa, che valgono circa 25 milioni di euro, dei quali 9.8 milioni euro di competenza ACRA, e quelli relativi ai paesi dell'area Sahel, che contano per circa 32 milioni di euro, dei quali 9 milioni di competenza ACRA.

Prosegue l'impegno della fondazione nella gestione tempestiva e strutturata degli impegni di cofinanziamento sui progetti in avvio e in corso, che prevede la presentazione di progetti a supporto

delle quote di raccolta a carico della fondazione fin dal momento dell'avvio del progetto cofinanziato dagli enti pubblici.

Controllo interno

La sede esercita un monitoraggio costante ed effettua verifiche periodiche, anche in loco, affinché la tenuta della contabilità sia corretta.

La contabilità dei progetti cofinanziati da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Unione Europea e Fondazioni private è oggetto di audit amministrativi annuali da parte di Dottori Commercialisti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili e società di consulenza selezionate dagli stessi finanziatori.

Funzionari e società di consulenza incaricate dai principali donatori di fondi svolgono regolarmente verifiche sul rispetto delle procedure seguite e sulla correttezza della documentazione di spesa sia in sede che presso le sedi locali di ACRA nei paesi di intervento.

Nicola Moyanti

